

CREMA CITTÀ SOLIDALE



PREVENZIONE

Gli screening oncologici

L'obiettivo principale dei programmi di screening è ridurre la mortalità per tumore attraverso una diagnosi precoce. Rappresentando un interesse di sanità pubblica il Servizio Sanitario offre attivamente, gratuitamente e sistematicamente percorsi organizzati.

Questi • Si rivolgono alle persone a maggior rischio di sviluppare una determinata patologia. • Sono effettuati a intervalli regolari. • Sono articolati in più livelli. Un'eventuale positività all'esame non equivale a una diagnosi certa di malattia. Per questo, in caso di positività, vengono previsti specifici esami di approfondimento che diano una diagnosi definitiva. • Rispettano le evidenze scientifiche. Tutti i passaggi all'interno degli screening sono effettuati secondo le indicazioni della ricerca scientifica.

I programmi di screening prevedono l'invito attivo del cittadino, alla scadenza dei periodi stabiliti.

I percorsi di screening attualmente disponibili sono:

→ *Prevenzione del tumore del colon retto*: ogni 2 anni viene offerto a uomini e donne dai 50 ai 74 anni. È un test che svela la presenza di tracce di sangue nelle feci non visibili ad occhio nudo. È eseguibile a casa in modo facile e veloce, attraverso l'utilizzo di una provetta per la raccolta delle feci da consegnare successivamente in farmacia. A fronte di un test positivo per la presenza di sangue viene eseguito un approfondimento con un esame chiamato colonoscopia, la quale permette di esplorare tutta la superficie interna del grosso intestino.

Se nel corso dell'esame vengono trovati dei polipi si procede immediatamente alla loro asportazione.

→ *Prevenzione del tumore della mammella*: offerto alle donne dai 50 ai 74 anni ogni 2 anni e alle donne dai 45 ai 49 anni ogni anno. Effettuato tramite un semplice esame radiologico sul seno: la mammografia.

In caso si sospetti un tumore vengono proposti ulteriori esami di approfondimento: mammografie con diverse proiezioni, ecografia mammaria, agoaspirato per esame delle cellule, biopsie.

È il medico radiologo che valuta, in ogni singola situazione, quali esami è opportuno eseguire.

→ *Prevenzione del tumore del collo dell'utero*: ogni 3 anni viene offerto a donne dai 25 ai 64 anni. È un test che prevede la raccolta di un campione di cellule dal collo dell'utero da parte di un'ostetrica; il programma di screening prevede che dopo un test positivo venga eseguito un approfondimento con un esame chiamato colposcopia, il quale permette la visione ingrandita della superficie del collo dell'utero.

Nel corso dell'esame possono essere eseguite delle biopsie. In alcuni casi si rendono necessari per un certo periodo controlli ravvicinati, sempre gratuiti, prima di rientrare nel routinario percorso di screening con l'invito ogni 3 anni.

Se invece i risultati degli esami eseguiti confermano il sospetto iniziale della presenza di una lesione pretumorale o raramente tumorale, il medico del Servizio di colposcopia deciderà assieme alla donna interessata il percorso successivo.

In caso di negatività l'esito degli screening verrà inviato al domicilio tramite lettera. In caso invece di positività il servizio preposto contatterà il cittadino per concordare i necessari approfondimenti gratuiti che verranno programmati dagli operatori dell'Ats presso uno dei servizi convenzionati.

In caso di mancata ricezione dell'invito all'adesione ci si può rivolgere all'Ats territoriale di competenza; per il territorio cremasco Ats Val padana **numero verde gratuito 800 584 850** (aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 15); mail screening@ats-valpadana.it

OPI Cremona